Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, recante "*Misure di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO l'articolo 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 4 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con il quale si dispone che attraverso Accordi di Programma con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati è possibile attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale e sviluppo, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;

VISTO l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del paese*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che prevede che i Progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, siano adottati mediante appositi Accordi di programma e che le opere e gli impianti compresi nei progetti medesimi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTO l'articolo 1, comma 7-*bis*, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l'area industriale di Trieste è riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante "*Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 11, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, il quale prevede che "*Al fine di assicurare l'attuazione dell'Accordo di Programma quadro nonché la realizzazione degli interventi di cui al comma 7-ter dell'articolo 1 del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia è nominato, senza diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese ed emolumento comunque denominato e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario Straordinario, autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. Il Commissario resta in carica per la durata di un anno, prorogabile con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per gli*

aspetti di competenza in relazione agli eventuali specifici vincoli di tutela insistenti sulle aree e sugli immobili";

VISTO il decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, recante "*Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport*", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024 , n. 120 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, il quale stabilisce che "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 ottobre 2025, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, è adottato un piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, nonché ai commissari straordinari, individuati nell'Allegato I al presente decreto, nominati in virtù di specifiche disposizioni di legge*";

CONSIDERATO che all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Trieste ricade l'area dell'impianto siderurgico della Servola S.p.A. – Ferriera di Servola, già gestito dalla Lucchini S.p.A., unico azionista della Servola S.p.A.;

CONSIDERATO, altresì, che in data 6 ottobre 2014 la Lucchini S.p.A. e la Servola S.p.A. hanno stipulato con la Siderurgica Triestina, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, mediante atto pubblico, il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni e delle autorizzazioni Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al richiamato articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, stipulato in data 30 gennaio 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Provincia, il Comune, l'Autorità portuale di Trieste e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A – Invitalia, con la previsione di due Assi di intervento;

VISTO, altresì, l'Accordo di Programma "*per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola*", ai sensi dell'articolo 252-*bis* del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, stipulato in data 21 novembre 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la società Siderurgica Triestina S.r.l., con l'intesa della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Autorità portuale di Trieste;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato Accordo di Programma concernente il coordinamento con gli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamenti pubblici;

VISTO l'Accordo di Programma quadro per l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola di cui al citato Accordo di Programma stipulato, in data 7 agosto 2015, tra l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Friuli Venezia Giulia;

VISTE, in particolare, le premesse del citato Accordo di Programma Quadro nel quale si richiama

la nomina e i poteri del Presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario straordinario, al fine di assicurare l'attuazione del previsto Accordo di Programma Quadro e la realizzazione degli interventi in esso contemplati;

VISTO l'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, stipulato il 26 giugno 2020 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal), l'Agenzia del demanio, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, d'intesa con la regione Friuli Venezia Giulia e il comune di Trieste e con la società Siderurgica Triestina S.r.l., l'Acciaieria Arvedi S.p.A. e l'ICOP S.p.A, con natura novativa del citato Accordo di Programma del 21 novembre 2014 e, in particolare, l'articolo 4, commi 4 e 5, e l'articolo 5, comma 6, concernenti il coordinamento con le attività di competenza del Commissario straordinario, di cui all'Accordo di Programma Quadro, per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza dell'area;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015, con il quale il Presidente della regione Friuli Venezia Giulia *pro-tempore* è stato nominato, per la durata di un anno, ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma concernente il programma di interventi di messa in sicurezza dell'area della Ferriera di Servola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2025, con il quale, da ultimo, è stato prorogato, per un ulteriore anno, ovvero fino al 6 agosto 2026, l'incarico di Commissario straordinario conferito al Presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia *pro-tempore*;

CONSIDERATO che il relativo regime di *prorogatio* termina il 21 settembre 2026;

VISTA la relazione periodica riepilogativa delle attività commissariali svolte nel corso dell'anno 2025, trasmessa dal Commissario straordinario con nota n. 93 del 1° luglio 2026, nella quale si comunica, tra l'altro, che *"alla data del 31 dicembre 2025, l'avanzamento delle opere registrato dalla Stazione Appaltante e dalla Direzione Lavori vede completato il marginamento fisico fronte mare per circa l'86% del tracciato previsto, per un totale di 34.700 mq di diaframma realizzato a fronte dei 40.500 mq rideterminati all'esito della Variante*";

VISTA la nota n. 106 del 21 luglio 2026, con la quale il citato Commissario straordinario ha formulato "*istanza di ulteriore proroga, in considerazione anche dello stato di avanzamento delle attività svolte, documentato dalle relazioni periodiche inviate nel corso dell'annualità*";

RILEVATO che dalla suddetta relazione emergono ulteriori elementi a supporto della necessità di prorogare l'incarico commissariale;

RITENUTO, pertanto, che, nelle more dell'adozione del piano di razionalizzazione di cui all'articolo 3, comma 1, del citato decreto-legge n. 89 del 2024, sussistano la necessità e le condizioni per procedere ad un'ulteriore proroga di un anno dell'incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente *pro-tempore* della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per le finalità sopra esposte;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SU PROPOSTA del Ministro delle imprese e del made in Italy e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

DI CONCERTO con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro della cultura;

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, l'incarico di Commissario straordinario conferito al Presidente *pro-tempore* della regione Friuli Venezia Giulia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015 e, da ultimo, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2025, è ulteriormente prorogato per la durata di un anno.
2. Il Commissario straordinario non ha diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese o emolumento comunque denominato e dalla sua nomina non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ART. 2

1. Restano ferme le previsioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

MANTOVANO
ALFREDO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
22.09.2026 11:43:54
GMT+02:00

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

ADOLFO URSO
MISE
03.09.2026
12:43:37
GMT+02:00

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MATTEO
SALVINI
14.09.2026
10:48:53
GMT+02:00

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
ministro
17.09.2026 17:15:14
GMT+02:00

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DELLA CULTURA
Firmato digitalmente da
ALESSANDRO GIULI
CN = ALESSANDRO GIULI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT